



**COMUNE DI GRESSONEY – LA – TRINITE’**

**REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA**

**COPIA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE  
N. 33 DEL 05/04/2023**

**Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. 118/2011.**

L'anno duemilaventitre addì cinque del mese di aprile, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco per le ore quattordici e minuti trenta, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Presente</b>
1. GIROD Alessandro - Sindaco	Sì
2. FAVRE Lydia - Vice Sindaco	Giust.
3. CORSICO PICCOLINO Annamaria - Assessore	Sì
4. RIAL Dario - Assessore	Sì
5. RODOLFO Paola - Assessore	Sì
6. VIGANO' Paolo Maria - Assessore	Sì
	Totale Presenti: 5
	Totale Assenti: 1

Partecipa alla seduta il Segretario Stefania ROLLANDOZ.

Il Sindaco Sig. GIROD Alessandro dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

### La Giunta comunale

#### Visti e richiamati:

- ✓ il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, in particolare:
  - l’articolo 228, comma 3, che prescrive “*Prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*”;
  - gli articoli 179 e 183 con cui vengono definite, esattamente, le modalità di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- ✓ il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e, in particolare l’art. 3, comma 4, che recita “*Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell’esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell’esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all’esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell’entrata degli esercizi successivi, l’iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell’esercizio in corso e dell’esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell’esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*”;
- ✓ il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al succitato decreto, e in particolare:
  - il paragrafo 9.1 che stabilisce che “*tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
    - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;
    - l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;
    - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
    - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio
  - Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l’accertamento e l’impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. .... le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell’esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio*”;
  - il paragrafo 5.4 che recita “*(...) la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. ... Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell’esercizio cui il rendiconto si riferisce*”
- ✓ il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118, ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 marzo 2009, n. 42”;
- ✓ il Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali (T.U.E.L.), D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- ✓ lo statuto comunale vigente, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 28.09.2001 e rivisto da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 16.11.2020;
- ✓ il bilancio di previsione e il Documento di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.) per il triennio 2022/2024, approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 09.02.2022 e successive modificazioni (D.C. n. 8/09.03.2022, D.C. n. 19/30.05.2022, D.C. n. 31/01.08.2022, D.C. n. 37/28.09.2022 e D.C. n. 49/16.11.2022);
- ✓ la deliberazione della Giunta comunale n. 15 in data 02.03.2022 di approvazione del documento equivalente al PEG di cui all'art. 11 del vigente regolamento di contabilità e assegnazione delle quote di bilancio triennale 2022/2024 ai responsabili di spesa. Approvazione piano della performance 2022/2024;
- ✓ la determinazione del Segretario e responsabile finanziario n. 394 del 07.12.2022, recante "Variazione di bilancio per somme esigibili", riguardante il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater, lett. b), del D.lgs. n. 267/2000;
- ✓ il bilancio di previsione per il triennio 2023/2025, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 28.12.2022 e successive modifiche (D.C. n. 2/30.01.2023, D.G. n. 17/13.02.2023 e D.C. n. 9/08.03.2023);
- ✓ la deliberazione della Giunta comunale n. 12 in data 30.01.2023 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2023/2025, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;
- ✓ la deliberazione della Giunta comunale n. 13 in data 30.01.2023 di approvazione del Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2023-2025 ai sensi dell'articolo 169 del D.lgs. n. 267/2000 e assegnazione delle quote di bilancio triennale 2023/2025 ai responsabili di spesa;
- ✓ il regolamento comunale di contabilità vigente, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 06.08.2018.

**Dato atto che** alla luce della normativa sopra richiamata, con deliberazione della Giunta comunale, in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla re-imputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto.

**Richiamata** la determinazione del Segretario e responsabile finanziario n. 394 del 07.12.2022, recante "Variazione di bilancio per somme esigibili", riguardante il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater, lett. b), del D.lgs. n. 267/2000.

**Vista** la determinazione del Segretario n. 89 del 31 marzo 2023 "Riaccertamento ordinario dei residui da iscrivere nel rendiconto esercizio 2022." e i relativi documenti allegati.

**Rilevato che** nell'ambito delle operazioni preliminari alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2022 il servizio finanziario ha condotto, in collaborazione con i diversi servizi, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata dei residui attivi e passivi proveniente dalla competenza 2022 e dagli esercizi precedenti.

**Verificato**, inoltre, che è emersa l'esigenza di provvedere alla reimputazione di somme impegnate nel 2022, ma non esigibili alla data del 31/12/2022.

**Dato atto** della necessità:

- di variare, gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio 2022, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2022, derivante dalle operazioni di re-imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31.12.2022;
- di variare, gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2023/2025, esercizio 2023, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili al 31.12.2022 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato in entrata;
- di adeguare alle risultanze delle operazioni di riaccertamento l'importo dei residui da riportare nel bilancio 2023/2025 e l'importo delle previsioni di cassa relative all'esercizio 2023.

**Ritenuto** per le motivazioni sopra illustrate:

- riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2022 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A);
- eliminare i residui attivi e passivi riportati negli allegati B);
- dare atto, che si è provveduto alla cancellazione di impegni nell'esercizio 2022 e reimputazione sull'esercizio 2023 contestualmente al relativo accertamento per la somma di € 542.651,19, di cui euro 14.274,00 al titolo I, come da Allegati D);
- dare atto, che si è provveduto alla cancellazione di impegni nell'esercizio 2022 e reimputazione sull'esercizio 2023 con Fondo Pluriennale Vincolato per la somma di € 1.170.744,45, di cui euro 48.423,46 al titolo I, come da Allegati D);

- provvedere alla variazione dell'importo dei residui attivi e passivi da riportare nel bilancio 2023/2025 e dell'importo delle previsioni di cassa relative all'esercizio 2023, come da allegati E).

**Precisato che** le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio, come definiti dagli articoli 162 e 171 del D.lgs. 267/2000.

**Visto** altresì il parere favorevole dell'Organo di Revisione economico-finanziario, reso ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. 267 /2000 ed espresso in data 04.04.2023, registrato al protocollo n. 2445.

**Atteso** che il Segretario comunale ha espresso il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della proposta reso dal responsabile del servizio interessato ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D.lgs. 267/2000-TUEL e dell'art. 49/bis, comma 2, della l.r. 54/98.

**Atteso** che il Segretario comunale ha espresso il parere favorevole in merito alla regolarità contabile della proposta reso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 5, lett. b) del D.lgs. 267/2000-TUEL e dell'art. 5, comma 1 lett. a) del vigente Regolamento di contabilità.

**Atteso** che il Segretario comunale ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità, ai sensi dell'articolo 49 bis, comma 1, della legge regionale 07.12.1998, n. 54 e dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22.

Con votazione favorevole unanime espressa in forma palese, per alzata di mano:

### **d e l i b e r a**

1. **Di approvare** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **Di riconoscere**, per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi pari ad € 651.598,18 e dei residui passivi pari ad € 340.442,95 da inserire nel rendiconto 2022 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi Allegati A.
3. **Di eliminare** residui attivi per l'importo complessivo di € 89.304,09 e residui passivi per l'importo di € 163.078,17 riportati rispettivamente negli Allegati B.
4. **Di dare atto** che si è provveduto alla cancellazione di impegni nell'esercizio 2022 e reimputazione sull'esercizio 2023 contestualmente al relativo accertamento per la somma di € 542.651,19, di cui euro 14.274,00 al titolo I, come da Allegati C e D;
5. **Di dare atto** che si è provveduto alla cancellazione di impegni nell'esercizio 2022 e reimputazione sull'esercizio 2023 con Fondo Pluriennale Vincolato per la somma di € 1.170.744,45, di cui euro 48.423,46 al titolo I, come da Allegati C e D;
6. **Di procedere** alla variazione degli stanziamenti di cassa dell'esercizio 2023 per adeguarli alle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2022, come da Allegati E, come segue:  
Entrata: € -346.041,06  
Spesa: € -763.766,68  
dando atto che il saldo finale di cassa, a seguito della variazione, ammonta a € 1.801.993,68.
7. **Di prendere atto** che con il presente provvedimento sono rispettati, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.lgs. 267/2020, tutti gli equilibri per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Il presente verbale viene così sottoscritto:  
**IL SINDACO**  
( F.to : Alessandro GIROD )

**IL SEGRETARIO DELL'ENTE**  
( F.to : Stefania ROLLANDOZ )

Quale Responsabile del Servizio finanziario:

- Si rilascia il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 5, comma 1, punto B) del vigente Regolamento Comunale di Contabilità.
- Si rilascia il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera A) del vigente regolamento comunale di contabilità.
- Dichiara, ai sensi dell'art. 5, comma 1 punto B2/B3 del regolamento comunale di contabilità, l'ininfluenza del parere di regolarità contabile.

Gressoney-La-Trinité, li 05/04/2023

**IL SEGRETARIO DELL'ENTE**  
( F.to Stefania ROLLANDOZ )

#### **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE N°**

Si attesta che copia della presente deliberazione su attestazione del Messo Comunale, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 21/01/2003 N° 3

- È pubblicata all'Albo Pretorio comunale e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi a partire dal 05/04/2023
- È stata comunicata ai Capi Gruppo consiliari con lettera in data 05/04/2023.

**IL SEGRETARIO DELL'ENTE**  
( F.to Stefania ROLLANDOZ )

#### **ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva in data odierna, a norma dell'articolo 52/ter della Legge regionale 07/12/1998, n. 54.

Gressoney-La-Trinité, li 05/04/2023

**IL SEGRETARIO DELL'ENTE**  
( F.to Stefania ROLLANDOZ )

E' copia conforme all'originale.

Gressoney-La-Trinité li, 05/04/2023

SEGRETARIO DELL'ENTE( Stefania ROLLANDOZ )